

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE.

ANNO 3° NUMERO 126

SETTIMANA LITURGICA XIV DOMENICA T.O.

DATA 08/07/2001

Dalla «Lettera agli Efesini» di sant'Ignazio di Antiochia: È MEGLIO ESSERE CRISTIANO SENZA DIRLO CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO.

DAL VANGELO DI LUCA

(10,1-12. 17-20)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe. Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi.

Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede. Non passate di casa in casa. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, curate i malati che vi si trovano, e dite loro: E' vicino a voi il regno di Dio. Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle piazze e dite: Anche la polvere della vostra città che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è

vicino. Io vi dico che in quel giorno Sodoma sarà trattata meno duramente di quella città». I settantadue tornarono pieni di gioia dicendo: « Signore, anche i demoni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse: «io vedevo Satana cadere dal cielo come la folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra i serpenti e gli scorpioni e sopra ogni potenza del nemico; nulla vi potrà danneggiare. Non rallegratevi però perché i demoni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto che i vostri nomi sono scritti nei cieli».

SPUNTI DI RIFLESSIONE

GESÙ CI MANDA IN AVANSCOPERTA: SEGNI DI PACE E DI LIBERTÀ

- Siamo in cordata: se siamo uniti a Lui, ci si aiuta davvero.
- Unico ostacolo al Vangelo: pensare che tutto dipende da noi, dai nostri mezzi, dalle nostre qualità; incaponirsi di fare da noi.



Lettura del Vangelo in famiglia

Nella sua Lettera all'inizio del nuovo millennio il Santo Padre, dopo aver parlato del primato della santità nel piano pastorale della Chiesa, ha detto che essa non sarebbe concepibile che «a partire da un rinnovato *ascolto della parola di Dio*». Certo buone e varie iniziative in questo campo esistono. Mentre in quella Lettera il Santo Padre invitava tutti a consolidare e approfondire la linea intrapresa «*anche mediante la diffusione nelle famiglie del libro della Bibbia*», con l'intenzione di questo mese ci invita a pregare perché, nell'ambito della famiglia cristiana, si cominci a leggere il Vangelo. A che cosa servirebbe infatti che in ogni famiglia ci fosse la Bibbia, se questa divenisse solo un libro da biblioteca e non un libro letto e tenuto nel debito onore?

Il Papa desidera che tutti teniamo «*fisso lo sguardo sul volto del Signore*». Ciò non significa solo avere una sua immagine esposta in casa, ma implica un cammino di conoscenza vera, ardente e coerente del mistero di Cristo. Questo cammino lo si può fare solo imparando a leggere la Sacra Scrittura. Se ogni famiglia cominciasse a leggere insieme, per prepararsi alla Messa domenicale o per riprenderne le letture ascoltate, il Vangelo, il Cristo potrebbe venire a trovarsi al centro della famiglia.

- Perché ogni famiglia cristiana possieda la sacra Bibbia e la tenga nel dovuto onore.
- Perché nelle famiglie cristiane il Vangelo sia letto e pregato regolarmente. *preghiamo:*

Contribuire alla rifondazione cristiana dell'Europa

Alla vigilia dell'Anno giubilare del 2000 i vescovi di Europa si erano riuniti in un Sinodo per interrogarsi collegialmente sul senso e il dovere della Chiesa in Europa. Un tempo è stato dall'Europa che sono partiti missionari per portare il Vangelo e la cultura cristiana in altri continenti. Purtroppo oggi l'Europa rischia di dimenticare le proprie radici cristiane, e il problema riguarda anche la nostra patria. Certi responsabili della nostra Nazione non solo mancano nel dare coerente esempio di fedeltà alle radici cristiane della nostra cultura, ma spesso guardano ad una Europa solo come entità economica, e non sanno distinguere tra un sano pluralismo e il vero rispetto degli altri. Ciò può, a lungo andare, far perdere all'Europa intera lo spirito iniziale non solo della sua fondazione, ma le sue più antiche radici.

Queste non si potrebbero identificare in nessuna istituzione storica del passato, né in Imperi, né in singole Nazioni. Le vere radici cristiane sono soprattutto in un diritto che mantiene Dio al primo posto, il rispetto della persona, la famiglia come soggetto fondamentale di diritti, la fondazione della società e delle sue istituzioni su solidi principi morali ispirati al Vangelo.

Per questo preghiamo:

- Perché i responsabili della nostra Nazione lasciando da parte interessi di partito o anche solo dell'Italia, collaborino attivamente alla costruzione di un'Europa vera per il bene di tutti.
- Perché non venga mai dimenticato il dovere di restare fedeli alle radici cristiane dell'Europa anche nel suo adeguamento ai problemi odierni.

GLI OTTO GRANDI...



...E I SEATTLE NANI

«I cristiani saltino fuori con chiarezza»

È confermata la due-giorni (20 e 21 luglio) di preghiera e digiuno al santuario di S. Antonio di Boccadasse, a Genova, promossa dagli Istituti missionari e religiosi mentre si svolge il G8 (Nigrizia, 6/01, 26 e 78; info: lamanna.g@gesulli.it). Parrocchie e comunità cristiane, nelle città e nei paesi d'Italia, sono invitate a riprendere localmente la proposta.

L'arcivescovo di Genova, il cardinale Dionigi Tettamanzi, torna con incisività su globalizzazione e G8. «I cristiani devono saltar fuori con chiarezza: hanno un'occasione unica per prendere posizione da protagonisti sulla globalizzazione. Il paradosso è che in molti casi la dottrina sociale della chiesa è avanti, la testimonianza dei singoli credenti non altrettanto», ha dichiarato al quotidiano *Avvenire*.

"Sentinelle del mattino: guardiamo il G8 negli occhi" è il tema della giornata del 7 luglio a Genova. L'iniziativa è di alcuni uffici della Cei e molti movimenti cattolici (Agesci, Focolari, Pax Christi...). Presentazione della *Lettera al leader del G8* («Voi non siete il governo del mondo...»), riaffermante la priorità della dignità della vita e con una precisa lista di esigenze; quattro sessioni di approfondimento (debito, commercio, ambiente, conflitti); un concerto; una marcia di pace. Info: r.moro@chiesacattolica.it.

Lotta alla povertà, riduzione del debito, «creazione di nuovi posti di lavoro, sicuri e soddisfacenti» sono le prime tre richieste di «una lunga lista» che Desmond Martin ha rivolto, in un'intervista a *Radio Vaticana*, al G8. Monsignor Martin, che è osservatore permanente della Santa Sede all'Onu di Ginevra dopo essere stato segretario del Pontificio consiglio per la giustizia e la pace, ha anche precisato che «il G8 si è autointitolato, non è un organismo internazionale che ha ricevuto un mandato». E ha reclamato che «le forze della società civile hanno il diritto di dire la loro su iniziative che coinvolgono la propria vita».

SAN VIVALDO E L'EREMITISMO TOSCANO DEI SECOLI XIII-XV

Il seminario verrà articolato sulle seguenti lezioni:

- ANDRÉ VAUCHEZ *Prolusione*
- ANNA BENVENUTI *San Vivaldo e beato Bartolo*
- ISABELLA GAGLIARDI *Devozioni e pie letture "eremitiche" tra XIV e XV secolo*
- FRANCO ANDREA DAL PINO *L'eremitismo dei Servi di Maria*
- FRANCESCO SANTI *L'eremitismo agostiniano*
- FRANCESCO PANARELLI *L'eremitismo nella zona pisana*
- ODILE RÉDON *L'eremitismo nel senese*
- RICCARDO PACCIANI *I romiti in città: i Medici e gli eremitaggi fiorentini*
- CÉCILE CABY *Ideali e vita eremitica in età umanistica*
- FABIO BISOGNI *Iconografia dell'eremitismo in Toscana*

Il seminario si svolgerà a Montaione dal 10 al 12 luglio 2001 ed avrà carattere residenziale.

COMUNICAZIONI - NOTIZIE

Lunedì 9: ore 21.30, prove dei coristi.

Martedì 10: ore 21.15, lettura comunitaria del Vangelo.

Giovedì 12: ore 21.30, prove generali del Gruppo corale "L'Ajone".

Venerdì 13: dalle 9 alle 12, tempo dell'ascolto e delle Confessioni.

BENVENUTO, PADRE FILEMONE!

Il giovane padre Filemone, della Tanzania, studia in una Università ecclesiastica romana per specializzarsi in Filosofia ed insegnare nei seminari del suo Paese.

Ha accettato di passare con noi questo mese, per darci una mano, per riposarsi e conoscere la nostra terra.

Questa presenza ci permette, essendo in due preti, di celebrare l'Eucarestia ogni giorno sia nella parrocchiale sia nella cappella a Villa Serena.

Chi non avesse potuto, per mancanza di giorni disponibili, segnalare l'intenzione personale per le Messe, può così avere spazio per farlo.

CLASSICA CONCERTI

Pomeriggi musicali a San Vivaldo - Chostro del Convento

Domenica 8 luglio, ore 18:

- L'ASSEMBLE di ottoni e percussioni dell'ORT eseguirà:

- ANONIMO, "Duel" per due timpani.

- J.S. BACH: due motivi da cantate; aria e sarabanda: tre invenzioni a due voci;

fuga in fa minore.

- S. REICH: "Claping Music".

- L. BERNSTEIN: "Suite".

- S. GATTERMEYER: Divertimento.

- G. BOCCADORO: "Power station".

- G. BIZET: "Suite".

10-12 LUGLIO - VI SEMINARIO DI STUDI "LA GERUSALEMME DI SAN VIVALDO"

Il nostro paese avrà l'onore di ospitare un incontro culturale di eccezionale portata, organizzato dal centro Internazionale di Studi "La Gerusalemme di San Vivaldo", patrocinato dal Comune di Montaione.

Il tema è il seguente: "SAN VIVALDO e L'EREMITISMO TOSCANO DEI SECOLI XIII E XIV".

I vari interventi con i nomi degli oratori sono esposti nel programma generale del Seminario.

VENERDÌ 13 LUGLIO, ORE 21.30, NELLA CHIESA PARROCCHIALE DI S. REGOLO

1° RASSEGNA DI CANTO CORALE "MONTAIONE ESTATE"

Il Gruppo corale "L'Ajone", col patrocinio del Comune e con la collaborazione dei volontari, organizza la prima edizione di un incontro fra corali polifoniche. Hanno aderito le Corali di una certa esperienza come la "Mons. Balducci" di S. Miniato, la "L. Perosi" di S. Miniato e la "S. Leonardo" di Cerreto Guidi.

E' un'occasione per ritrovarsi, per ravvivare l'estate nostra e dei turisti e anche di gustare, si spera, il "bel canto", che è anche e soprattutto motivo di preghiera. Poiché il luogo di concerto è la chiesa, saranno eseguiti canti polifonici di genere sacro. Si conta in altra occasione di ascoltare canti popolari e profani.